

IL CASO Paolo Foietta a Bussoleno per un confronto con gli studenti

Il commissario Tav in Valsusa

E' il primo dibattito in un liceo

→ Può sembrare una cosa da niente, ma di fatto è la prima volta che accade. Il commissario governativo per la Torino-Lione Paolo Foietta ha partecipato ieri pomeriggio a Bussoleno a un dibattito sull'opera, presso il liceo Norberto Rosa. Il suo predecessore Mario Virano non ci era mai riuscito, sempre bloccato da motivi di ordine pubblico. Ma probabilmente adesso i tempi sono cambiati e davanti a un centinaio di studenti il presidente dell'Osservatorio si è potuto confrontare con l'esperto No Tav Luca Giunti, presenti il preside Ciro Fontanello e i docenti. E proprio nella scuola dove ha insegnato l'atti-

vista No Tav Nicoletta Dosio, salita recentemente agli onori delle cronache per aver violato gli obblighi di firma e di dimora e ora agli arresti domiciliari.

Al termine, applausi per tutti. Le uniche contestazioni si sono verificate all'esterno, dove una dozzina di manifestanti del No hanno atteso i partecipanti. «È stato un incontro molto tranquillo, all'insegna della razionalità» spiega Matteo Mangone, uno studente del quarto anno e rappresentante d'istituto che ha promosso l'incontro, il terzo su temi di attualità dopo quelli organizzati su buona scuola e immigrazione. «Il nostro intento non era essere per il sì o per il no

- precisa -, ma fare in modo che gli studenti della nostra scuola possano sviluppare un proprio senso critico basandosi su dati reali».

«Questa - sostiene Foietta - è la dimostrazione che esiste una netta separazione fra quello che vuole il territorio e quello che vogliono pezzi di movimento No Tav, che spesso vede solo lo scontro dove ci può invece essere il confronto». Di qui di l'idea di creare «un luogo franco» nel liceo Rosa (e nelle due sedi, Susa e Bussoleno) «dove si possano organizzare incontri periodici di approfondimento e confronto sul tema».

[a.g.]